

il ricordo/2

## Il lascito di Iannaccone: la fede come luce e non come cornice

CULTURA

20\_05\_2026



**Roberto  
Marchesini**



Così ci lascia un altro grande intellettuale cattolico, Mario Iannaccone; è andato avanti, come dicono gli alpini, questa mattina, alle 7.30, all'ospedale San Gerardo di Monza, dove era ricoverato per un tumore che lo aveva colpito due anni fa.

**Intellettuale vero, Mario: dall'erudizione tanto vasta quanto profonda era la sua cultura.** Intelligente, capace di «vedere dentro» le parole e le cose; era stato uno dei pochi, ad esempio, a capire la differenza di sapore heideggeriano tra Occidente ed Europa, e a sostenerla coraggiosamente in pubblico. E sensibile, straordinariamente sensibile; al punto – confessava candidamente – di non riuscire a vedere un film di Tarkovskij senza commuoversi ogni volta.

**Ma il punto che colpiva di più era la sua immensa umiltà:** ascoltava pazientemente, rispettosamente, senza mai vantarsi di saperne o di capirne più degli altri.

**Abbandonata precocemente una carriera accademica** che poteva essere più che promettente, aveva dispiegato il suo genio in articoli, libri, traduzioni e conferenze. Molte collaborazioni, nessuna appartenenza; al punto da descriversi goliardicamente nemmeno come il proverbiale cane sciolto - fin troppo docile - quanto, piuttosto, un «gatto sciolto».

**Tra i suoi temi preferiti, il lato oscuro della nostra società moderna:** esoterismi, società segrete, operazioni segrete... questi sono i temi che ha affrontato nei suoi numerosissimi libri, alcuni dei quali sono diventati un riferimento imprescindibile nel tema trattato. Ad esempio, *Rivoluzione Psichedelica. La CIA, gli hippies, gli psichiatri e la rivoluzione culturale degli anni Sessanta* (Sugarco 2008 e Ares 2022); oppure *Meglio regnare all'inferno. Perché i serial killer popolano il cinema, la letteratura e la televisione* (Lindau 2017). Ma non disdegnava neppure la letteratura, non solo come critico e consulente editoriale, ma anche come docente di tecniche di scrittura creativa presso la IDF School di Milano (1999-2004) e la Scuola di Scrittura Creativa A. Dumas (dal 2004). Negli ultimi anni aveva portato la sua voce anche su diversi canali *YouTube*, lasciando un patrimonio culturale di straordinario valore.

**A dispetto dell'irrilevanza di una Chiesa sempre più appiattita sulle posizioni del mondo**, c'è stata e c'è una notevole vivacità culturale nel laicato cattolico; Mario Iannaccone ne è stato uno splendido esempio. Ma egli rappresentava qualcosa di ancor più raro: un uomo che pensava *sub specie aeternitatis*, con la fede come luce e non come cornice. Lo affidiamo alla misericordia di Dio, certi che quella ricerca instancabile della verità che ha animato tutta la sua vita non si è interrotta, ma solo trasferita altrove.